



NOTIZIARIO



Via Dante, 18 - Cantù - Apertura: mercoledì e venerdì ore 21-23 - Telefono. 031.705553 - e-mail: segreteria@caicantu.it - www.caicantu.it



Spedizione in abbonamento Postale - Poste Italiane Spa

eccezione art. 2, comma 1, lettera g) del D.L. 353/03 convertito con modifiche in legge n° 46/04 - Filiale di Como

Dir. Resp.: Anna Campaniello - redaz. CAI Cantù - iscr. nel ROC co il n. 5734 - Autoriz. Trib. Como n° 8/94 del 20/4/94 - Stampa: Tecnografica - Cantù

Notizie dal C.A.I. Centrale

Scoprire la bellezza della natura e condividere momenti unici, senza sforzo, è possibile grazie alla Joëlette.

Questo particolare ausilio consente alle persone con disabilità di andare su strade, sentieri sconnessi e salite, anche su tracciati non percorribili con mezzi comuni, condividendo il panorama e le bellezze dell'ambiente che ci circondano, con l'aiuto di quattro e/o più accompagnatori, gustando al meglio le escursioni in famiglia o con gli amici.

Grazie al CAI Bergamo, per la seconda volta nel giro di un paio di anni, è stato possibile formare nuovi equipaggi, proprio per l'accompagnamento con ausili fuori strada. I soci, una ventina in tutto, provenienti da diverse sezioni, dopo una formazione didattica di 3 serate, hanno avuto modo di incontrarsi e mettere in atto, sul campo, quanto appreso in precedenza.

Con ben 7 mezzi, di cui uno elettrico, la formazione degli equipaggi si è svolta nei dintorni del Santuario della Castagna in Bergamo, su un tracciato molto diversificato e sconnesso, dove sotto l'attenta guida dei componenti del progetto motagnaterapia e degli istruttori CAI Bergamo, i soci



Gruppo C.A.I. Cantù

hanno potuto provare il trasporto della persona, su strada e sentiero pianeggiante, in salita e su gradini, le posizioni di sosta ed infine anche le prove di come gestire e movimentare la persona accompagnata.

Una formazione specifica e particolareggiata, con un linguaggio comune e semplice, ha permesso a tutti i partecipanti di provare di persona le varie posizioni, cambiando a rota-

zione, il ruolo all'interno dell'equipaggio, così da meglio capire le sensazioni che potrebbero provare gli accompagnati ma soprattutto, come allineare il passo e l'andatura, poiché il passo è il fulcro della passeggiata, il passo di chi accompagna diventa il passo di chi è accompagnato e l'equipaggio, nel suo insieme, se ne prende cura come fossimo noi stessi.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA tenutasi a fine maggio, ha approvato le modifiche allo statuto sociale, richieste dal D.Lgs. 36/2021 per poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le società sportive.

 **BCC CANTÙ**

LATTONEDIL



La tre-giorni del CAI per fondisti, ciaspolatori ed escursionisti

Vipiteno

ANDREA GARDI

Finalmente è giunto Venerdì 9 febbraio, dopo un anno di trepida attesa ci si ritrova alle ore 5,15 al piazzale CAI, assonnati ma molto felici di rincontrarsi, fondisti, ciaspolatori e camminatori. Ore 5,30 tutti sul pullman e si parte alla volta della Val Ridanna. Una veloce ma ottima colazione a metà percorso all'autogrill per poi ripartire, microfono alla mano Roberta ci spiega in dettaglio il programma delle tre giornate, mentre Gianpaolo e Flavio distribuiscono le mappe e percorsi relativi alle valli che visiteremo.

Dopo quasi 5 h giungiamo alla meta, il centro fondo di Ridanna. Tempo nuvoloso con pioggia fine che non scoraggia nessuno, ognuno con la propria attrezzatura scende e ci si avvia all'inizio di questa nuova avventura.

La zona è famosa per le piste da

fondo lunghe e ben praticabili, per una Miniera in cui si estraevano Piombo, Argento e Zinco, poi chiusa nel 1985, visitabile in estate come museo, raggiunta da alcuni camminatori, poiché facente parte del bel giro ad anello della piana.

A fine giornata si parte per l'albergo Sonnenheim situato sopra Vipiteno. Dopo una bella cena, in cui ci si racconta la giornata e l'anno passato, ci si va a coricare e magari vedere qualche esibizione canora del Festival di Sanremo.

La mattina successiva ci si sveglia con foschia e tempo coperto, anche oggi non promette bello, ma un'ottima colazione ci dà la carica per la nuova meta di oggi, la Val di Vizze.

All'arrivo al centro fondo, la pioggia e la poca neve non promettono bene, ma la situazione migliora man mano che i fondisti e i camminatori si inoltrano nei percorsi, c'è più neve

sia in pista che sulla strada adiacente che porta al paese di San Giacomo. In un momento di calma si aprono le nuvole e un timido sole s'affaccia illuminando tutta la bellezza della valle, le sue montagne innevate, il corso del fiume e anche una famiglia di daini che passeggia ai bordi della riserva.

Alla sera rientro in albergo con ottima cena a base di canederli e serata conviviale.

Alla mattina, lasciamo l'albergo sotto la pioggia in direzione di Trento.

La giornata parte piovosa ma dopo poco il tempo migliora regalandoci finalmente qualche sprazzo di sole, che ha così accompagnato tutti in un bel giorno conviviale, tra giri liberi in città, visita al castello del Buonconsiglio, shopping e pranzi in gustosi ristoranti.

Nonostante il maltempo la tre giorni ci ha regalato momenti unici e conviviali come sempre.



ANTONELLA COLOMBO

Anche quest'anno si è conclusa la tre giorni di fondo-ciaspole- escursioni, organizzata dalla nostra sezione Cai Cantù con la collaborazione attiva di Roberta, Flavio, Angelo e Gianpaolo.

La scelta della nostra vacanza è stata l'Alto Adige e precisamente la tipica cittadina di Vipiteno con le escursioni organizzate in Val Ridanna e Val di Vizze. Il tempo purtroppo è stato inclemente, per tre giorni abbiamo avuto pioggerellina mista a neve, ma nonostante ciò il gruppo si è

divertito ugualmente.

I fondisti hanno apprezzato la neve bagnata ma scivolosa adatta alla loro attività e si sono divertiti lungo i saliscendi delle piste da fondo.

Gli escursionisti con ombrello e voglia di camminare hanno goduto del silenzio e della pace lungo i sentieri boschivi adiacenti alle piste ammirando le cime che facevano da cornice alle valli e osservando anche cervi, caprioli e camosci.

Le valli che abbiamo visto sono le tipiche vallate altoatesine lontane dal turismo di massa e costellate da antichi MASI, le tipiche abitazioni

sudtirolesi di agricoltori e allevatori di bestiame, dove la vita è scandita dal tempo e dalle stagioni.

Sono valli che si incuneano verso il confine austriaco ampie e selvagge dove gli animali vivono indisturbati nel loro habitat.

Naturalmente oltre alla salubre attività sportiva non abbiamo tralasciato di deliziare il palato con i tipici piatti sudtirolesi a base di speck, canederli, uova, patate, carne, würstel, crauti, polenta e altre succulente prelibatezze.

Che dire: è stata una tre giorni fantastica.




STUDIO FRIGERIO CONSULENTI DEL LAVORO ASSOCIATI
STUDIO FRIGERIO E SECCI COMMERCIALISTI REVISORI
 Viale Madonna 7 - Cantù (Co) Via C. Ferrari 3/5 - Cesano Maderno (Mb)
 tel: 03170761 tel: 0362551097
www.studiofrigerio.com



Fresart snc di Frigerio Claudio & figli
INCISIONE Via Paganella,2
TRAFORATURA 22063 Cantù (CO)
FRESATURA METALLI Tel. e Fax 031 710640
TAGLIO WATERJET www.fresart-italia.com
5 ASSI info@fresart-italia.com



ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESCOLA
GRUPPO MICOLOGICO
CANTÙ E COMO
A.M.B.

Escursionismo estivo

Recco-Camogli, prima uscita

LUCIANA e GIORGIA

Si parte! Giunti a Recco ci si incammina su una sorta di mulattiera gradinata, passando fra le ultime case del borgo, circondati da limoni e avvolti dal loro profumo, lasciamo alle spalle scorci di mare azzurro, per addentrarci in un fitto bosco dove godiamo di una bella frescura. Piccole soste per ricompattare il gruppo e si riprende il cammino. Volgendo lo sguardo verso l'alto si nota la nostra prima meta il Santuario della Madonna di Caravaggio. Alla truppa è richiesto l'ultimo sforzo

e giunti in cima il panorama è davvero mozzafiato!

Tra chiacchiere, selfie e risate ci riposiamo e ci rifocilliamo!

Zaini in spalla e la Chiesa Millenaria di Ruta di Camogli è la nostra seconda tappa.

Edificio in arte romanica, risalente al XIII secolo, è stata anticamente dedicata a San Michele Arcangelo.

Si riprende la via del ritorno e gli scalini, decisamente tanti dall'inizio alla fine, ci accompagnano fino a Camogli!

Ecco, qui si apre il mondo della focaccia! Che bontà!!!

Ammirando il porticciolo e le case variopinte, ci si rianima, chi in compagnia di una buona e fresca birra, chi di un gelato o semplicemente di un caffè.

Salutiamo Camogli per far ritorno in quel di Recco.

Ahimè il brutto tempo prende il sopravvento, vento e pioggia ci accompagnano fino all'arrivo del tanto atteso pullman!

Si torna a casa!

P.S. Un sentito ringraziamento a tutti gli accompagnatori!



PROSSIME USCITE

9 Giugno 2024

Rifugio Laghi Gemelli 1952 m
Val Brembana (BG)

22-23 GIUGNO 2024

Rifugio Branca 2493 m
Valle dei Forni (SO)

30 giugno 2024

Rif. Baita Cassinelli 1569 m
e Bivacco Città di Clusone 2050 m

12-13-14 luglio 2024

Rif. Vicenza al Sassolungo m 2256 m

28 luglio 2024

Rif. Oriondè Duca degli Abruzzi
2802 m

Corso sci Alpino in Valmalenco

DONATELLA PASQUALONI

“Sciare è come trovare il significato nascosto delle parole”

Parafrasando un'affermazione di Sofia Goggia si può tentare di spiegare cosa spinge molte persone a svegliarsi alle cinque di domenica e uscire nel freddo buio per raggiungere, dopo un paio d'ore, la mèta più vicina per mettere gli sci ai piedi.

Anche quest'anno dall'11 febbraio al 3 marzo, per quattro domeniche consecutive, si è svolto il consueto corso di sci e snowboard a Chiesa Valmalenco, in una cornice resa ancora più suggestiva dalle abbondanti nevicate. Come ogni anno le adesioni di grandi e piccoli sono state numerose e la puntualità dell'organizzazione ha permesso di godere pienamente di ogni incontro. Nonostante le premesse meteo non fossero sempre propizie, i partecipanti sono sempre partiti con grinta ed entusiasmo e già dalla prima domenica, dopo un'accoglienza all'insegna di una fredda nevicata, il sole ha fatto capolino, agevolando le discese. La neve morbida e farinosa ha permesso un approccio sereno anche ai neofiti: il vento fresco sul viso ha allontanato ogni paura residua e liberato sempre più la mente. Lezione dopo lezione la tecnica è migliorata e tutti sono arrivati pronti e motivati all'ultima domenica, giorno in cui si è svolta la tradizionale gara che si è conclusa con le premiazioni e un festoso rinfresco all'interno del rifugio.

Presciistica: un corso per tutti

ELENA VIGANO'

È da due anni che ho iniziato il corso di presciistica con il C.A.I di Cantù.

Con mio marito cercavo un'occasione per fare movimento che non fosse troppo noiosa.

Il corso si svolge due giorni alla settimana tra le 20 e le 21 un orario giusto per chi lavora e ti dà l'occasione di conoscere gente nuova e fare esercizio in compagnia.

L'istruttore Marco Ballabio è preparato e le lezioni si seguono bene anche per chi non è preparatissimo fisicamente, e ogni tanto crea anche lezioni con giochi tipo basket o pallamano.

Sicuramente una esperienza più che positiva.

Cascate d'acqua limpida - salti - scivoli naturali

Canyoning

ANDREA TESTA

Negli anni ho vissuto, a contatto con la natura, le avventure più disparate. Dalle traversate a piedi, con gli sci, in kayak, al volo in parapendio. Sono sempre stato alla ricerca di nuovi stimoli e, alla fine, mi sono lasciato incuriosire anche dall'attività del torrentismo, oggi definita più comunemente "canyoning". Parlando con Pascal Vanduin mi sono convinto che sviluppare capacità e conoscenze in questo ambito sarebbe stato interessante. Amico, collega, compagno di avventure, ma soprattutto "guru" del canyoning, Pascal ha esperienza trentennale di accompagnamento e apertura di nuovi percorsi nei canyon di mezzo mondo (sue le raccolte di

itinerari "Canyoning in nord Italia", "Canyoning in Lombardia"; "Canyoning in Albania").

Nel 2023 ho deciso di frequentare il lungo e impegnativo corso di specializzazione canyoning riservato alle guide alpine, che permette di gestire in sicurezza gruppi di nove persone durante la discesa di un canyon. Ho trascorso parte dell'estate impegnato in questa attività spettacolare e coinvolgente, dove l'ambiente naturale favorisce lo spirito di collaborazione tra i componenti del gruppo. Il divertimento è assicurato: insieme si provano emozioni totalmente nuove, immersi in un contesto suggestivo e di una bellezza rara.

Recapiti: Top Canyon Val Bodengo



Un **canyon** è un luogo dove regna un'armonia perfetta tra l'acqua, la roccia ed il sole. L'ambiente è selvaggio. Il canyon, conformato in mille modi, si presenta a volte con cascate dove l'acqua si getta con un rumore di tuono, a volte con pozze, con acque limpide e calme. La natura a volte è dolce.

I bacini diventano allora numerosi, racchiusi tra le pareti vertiginose, come se volessero nascondere questa sequenza meravigliosa di perle d'acqua, posate in uno scrigno di bianco calcare o granito. Al contrario a volte, la natura è più aggressiva, e le cascate vertiginose si succedono in uno scenario aereo, dove l'acqua danza un balletto verticale, dalla sommità delle montagne, verso le oscure vallate.

Il canyon è un meraviglioso terreno d'avventura per lo spettatore attento, testimone privilegiato, che si muove negli scenari naturali, scolpiti dall'acqua nelle rocce.



GI **GASTRONOMIA TROMBETTA**

Via Milano 21
22063 Cantù
Tel. 031 714577

 **GENERALI**
Assicurazioni Generali S.p.A.

Cipolla Alberto & Tambuzzo Sergio
& Brambilla Marco snc

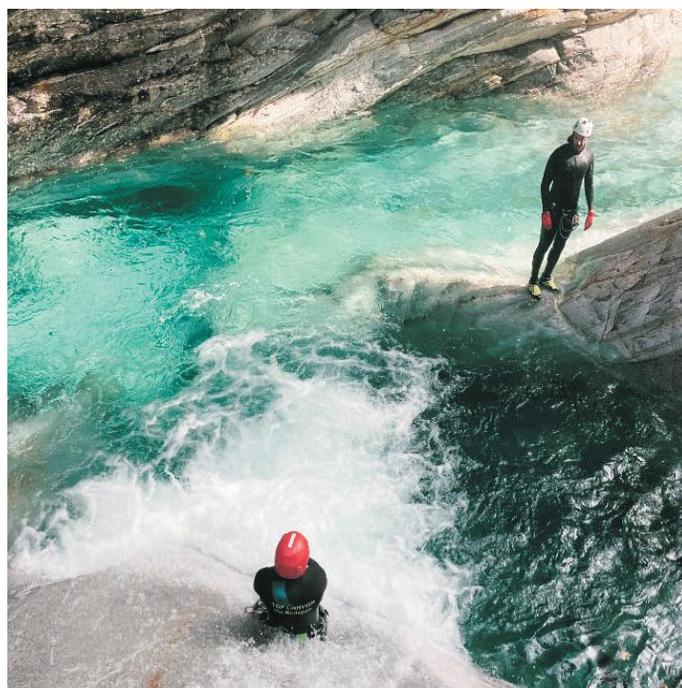
AGENZIA PRINCIPALE DI CANTU'
Via C. Cattaneo, 1 - Tel. 031.712277 - Fax. 031.704242
e-mail: agenzia.cantu.it@generali.com

gaffuri
arredamenti

gaffuri snc via mazzini 38/d 22063 cantù (co)
t +39 031/714413 f +39 031/716379
info@gaffuriarredamenti.it www.gaffuriarredamenti.it

Cascate d'acqua limpida - salti - scivoli naturali

Canyoning



L'interesse principale di questo sport è quello di scoprire ambienti e forme rocciose bellissime che non si possono vedere dall'esterno di queste gole.

Troverete pozze rotonde con acqua limpida circondate da una ricca flora. I canyon possono essere stretti e non si riesce a vedere cosa c'è dopo, a volte ci sono delle belle pozze in cui è possibile saltare o scivolare. Senza dubbio la Val Bodengo e la Val Pilotera sono due dei canyon più conosciuti del Nord Italia, di facile accesso e con la possibilità, per i più esperti, di fare lunghe discese e anche bei salti e per i principianti di avvicinarsi nel modo migliore a questa attività.

Cos'è il CANYONING o TORRENTISMO ???

E' uno sport in parte acquatico in parte alpinistico che consiste nel seguire in discesa il percorso di piccoli torrenti di montagna racchiusi tra alte pareti di roccia, superando con **tecniche specifiche** gli ostacoli che si incontrano; ad esempio cascate, marmitte dei giganti scavate dall'acqua nella roccia, toboga (scivoli naturali levigati dall'erosione) e salti.

PERCHÉ'

Per ritrovare finalmente, divertendosi in compagnia, il contatto diretto con la natura, lontani da affollamenti, code, caos e stress.

COME

Si viene equipaggiati con mute in neoprene di 5 mm,

caschetto, imbragatura e scarponcini da canyoning; si segue il percorso del torrente e si superano nel modo migliore gli ostacoli man mano che si presentano; avrete l'assistenza di una Guida Alpina professionista che saprà valutare nel modo migliore le possibili insidie del percorso e vi insegnerà le tecniche migliori per progredire con la massima sicurezza. I tuffi non sono obbligatori. Viene insegnato a tutti come scendere con la corda. Accessibile a partire dai 10 anni di età.

DOVE

Principalmente in Val Bodengo, un luogo conosciuto ormai in tutto il mondo per la bellezza e qualità dei percorsi offerti.

Un percorso ideale per avvicinarsi a questa attività sportiva e che proponiamo tutta l'estate.

Successivamente, una volta acquisita una minima esperienza di base, si potrà partecipare alla discesa di altri percorsi più impegnativi, nelle nostre Alpi, in Ticino o più lontano.

QUANDO

A partire da metà Maggio fino a fine Settembre, tutti i giorni, su prenotazione.

RECAPITI

Scuola di Alpinismo Mountain Experience
info@canyoningvalbodengo.com
www.canyoningvalbodengo.com

TF  Federico 3454573402
TERMOIDRAULICA
 Impianti Termosanitari civili ed industriali - Condizionamento
 di Tomasella Federico
 Via Cesare Cantù, 4 - 22063 CANTU' (CO)
tfermoidealica@outlook.com

Rag. Fabio Frigerio
 Consulente finanziario ed assicurativo
 c/o Agenzia Generali Italia
 via Carlo Cattaneo, 1 - Cantù
 tel. 3355274396 - 031712277
 E-mail: frigeriofree@yahoo.it
 E-mail: fabio.frigerio@bancagenerali.it

BANCA GENERALI
 Financial Planner
 FA EPA European Financial Advisor

GENERALI
 Sub-agente assicurazioni

DinoMARZORATIs.r.l.
 costruzioni

22063 CANTU' - VIA COSTANTINO 18
 TEL. 031714862 - FAX 031 711755
info@dinomarzorati.com
www.dinomarzorati.com

C.A.I. sottosezione di Figino Serenza

Sasso Grande e anello Denti della vecchia

ELIDE e CLARA

Domenica 21 aprile ore 7.00, partenza con il CAI di Figino Serenza per un'escursione in Svizzera che si è rivelata davvero molto bella.

Lasciate le auto al paese di Cimadara, abbiamo iniziato a percorrere un bel sentiero che ci ha lasciato subito a bocca aperta: una gigantesca altalena con vista mozzafiato sulla valle che è stata presa d'assalto... e non solo da Elide, Elia e Fabrizio, i più giovani del gruppo. Poco più avanti un ponte tibetano, non sospeso nel vuoto ma a fianco della strada, tutto bello colorato, impossibile non salirci provando il brivido dell'oscillazione. La salita non è stata impegnativa: un comodo sentiero quasi interamente nei boschi ci ha condotto al Rifugio Pairolo.

Proseguendo il cammino siamo saliti in cima ad un "dente della vecchia" e abbiamo fatto delle foto spettacolari; poco più in là delle pareti d'arrampicata dove'erano dei ragazzi alle prese con tiri di corda... chissà se Elia ci tornerà, lui è un arrampicatore. Un bel giro ad anello, in alcuni tratti un po' esposto, ma alla portata di tutti. Il bello di queste uscite è che nel gruppo si chiacchiera tran-



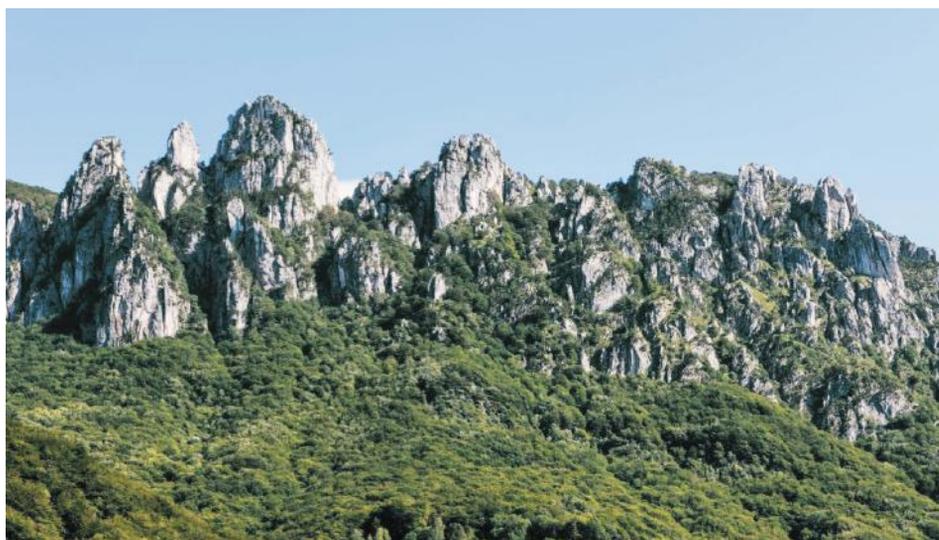
quillamente, giovani e meno giovani, tesserati veterani e nuove leve.

Per la sosta pranzo siamo riscesi al rifugio ancora chiuso e ci siamo sistemati sui tavoli esterni. Vero che si è in primavera, ma la temperatura un po' freschina ci ha fatto balenare l'idea di accendere il fuoco nell'area attrezzata: per primi noi ragazzi abbiamo iniziato a recuperare rametti

e, con l'aiuto di Gerry, abbiamo alimentato le fiamme così che ci siamo scaldati un po' tutti.

La discesa è stata abbastanza veloce, ad un certo punto qualche piccolo fiocco di neve è cominciato a cadere dal cielo.

Non potevamo che concludere la giornata con un aperitivo tutti insieme tornati a Figino



Lappa
PASTICCERIA

CREMNAGO DI INVERIGO
Via XI Febbraio, 11/13 - Tel. 031 699529
pasticceriazappa@gmail.com
seguici su Facebook

TECNOGRAFICA

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA

22063 CANTU' - Viale Ospedale 5
Tel. 031.720401 - Fax 031.7092747

TECNOGRAFICA snc
di Molteni e Riva
info@tecnograficacantu.it

ING. GABRIELE CAPPELLETTI
STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Via XI Febbraio, 24/B | 22063 Cantù (Co)
Tel. / Fax: +39 031 35.15.593
email: cappelletti@ingcappelletti.it
www.ingcappelletti.it

La Natu**RA**dice ...

Questione di precedenza

MASSIMILIANO RADICE

Vi sarà sicuramente capitato nella vostra vita di sentir parlare di "castagne matte": altrimenti, se non vi fosse mai successo, non importa, scoprirete adesso per la prima volta che questa espressione esiste ed indica un frutto simile, ma ben distinto, dalla comune castagna. Questa, a differenza di quella "matta", diventerà una gustosissima caldarrosta una volta messa sul fuoco, ed è per questo ben conosciuta da chi s'avventura nei boschi nei primi mesi autunnali alla sua ricerca: un corpo lucido e bruno, dalla silhouette un po' tonda e schiacciata, più ingrossata nella parte inferiore, dove è presente una chiazza chiara, e più stretta nella parte superiore, dove termina con una piccola coda di peli. Quando il nostro esperto esploratore di boschi, camminando invece sul viale alberato della strada che conduce all'ufficio, trova un frutto simile, ma molto più grosso e tondeggiante, s'illumina in un primo momento, tutto felice di aver scovato anche in un contesto urbano le sue amate castagne: passata però l'euforia iniziale, ben presto realizza che ciò che ha davanti è una "castagna matta", e ben si guarderà dal raccoglierla per metterla sul fuoco, visto che sa che per noi sono leggermente velenose. Questo frutto non è una castagna che per qualche ragione ha sviluppato tossicità, ma proviene proprio da un altro albero, chiamato Ippocastano, che oggi viene usato con scopi ornamentali lungo i viali delle città. Anche chi non mastica quotidianamente del greco antico, può riconoscere nella parola la radice "ippo": pensate a chi gareggia negli ippodromi e non vi meravigliate del fatto che la "castagna matta", frutto di questa pianta, in passato veniva proprio data agli equini come alimento stimolante e per curare eventuali febbri. A differenza dei ricci beige chiaro a spina lunga che proteggono le castagne commestibili, quelli dell'ippocastano sono invece delle sfere aculeate verdi che li rendono molto distinguibili. Boschi in veste autunnale, caldarroste, involucri spinosi: sembrerebbe strano che io abbia deciso di parlarvi di castagne matte, tipiche del mese di settembre, ora a giugno; in realtà la mia speranza è che voi abbiate appena avuto modo di apprezzare



i fiori di questo albero, che a seconda della quota fioriscono nei mesi di aprile e maggio. Essi sono raccolti in un'infiorescenza a forma di candelabro, molto grande e vistosa, che appare complessivamente bianca per chi la guarda. Chi invece l'osserva, avvicinandosi un po' di più, scopre che i fiori presenti nella stessa infiorescenza hanno più sfumature di colore, tendenzialmente gialle, arancioni e rosse: stiamo parlando di un vero e proprio semaforo. Da codice della strada, un semaforo serve per regolare le precedenza in un incrocio... ma su una pianta a cosa serve? Che precedenza ci sono da regolamentare? Forse quelle degli insetti che percorrono come strade i rami per evitare di scontrarsi? No assolutamente, loro non corrono come noi questo rischio. La Natura per come la vediamo, da sempre, è frutto di una stretta e finissima coevoluzione tra le sue componenti e non è abituata a sprecare energie: il fiore dell'ippocastano è perfetta metafora di tutto ciò. Affinché possa avvenire il meccanismo dell'impollinazione, i fiori di questo albero hanno bisogno di essere visitati da insetti: considerando che sulla stessa infiorescenza è stato calcolato che possono esser presenti anche più di 100 fiori, è impossibile che il polline sia maturo contemporaneamente su

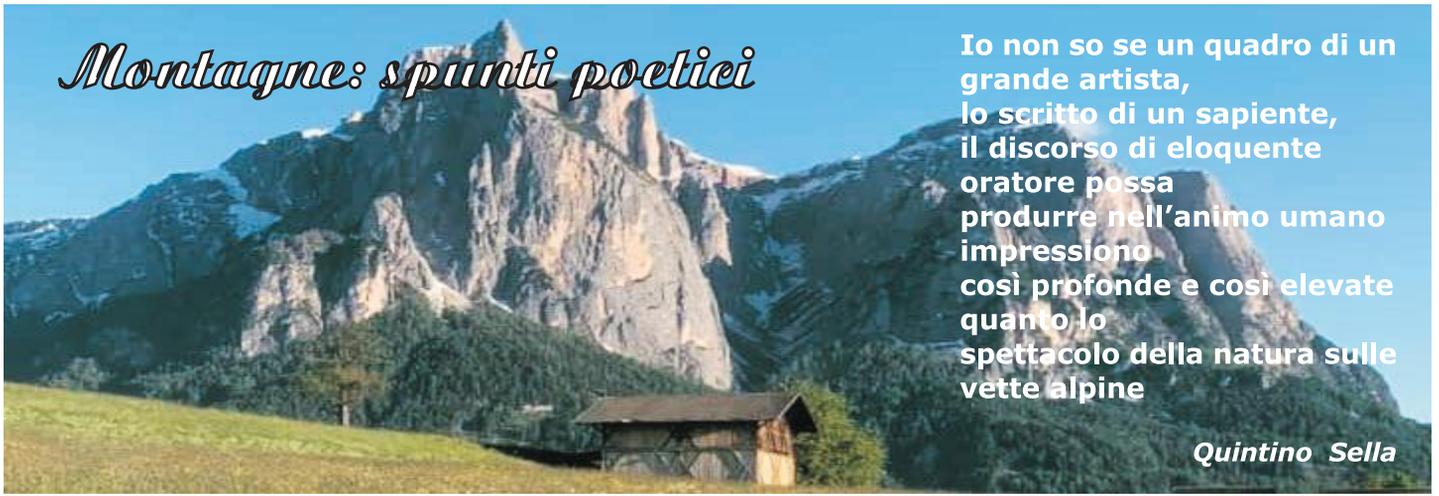
tutti quanti o che non vi siano dei fiori che son già stati impollinati. Pensate poi al dispendio metabolico di questa pianta nel produrli: sarebbe un vero e proprio spreco che un fiore venga visitato a vuoto, poiché "non ancora pronto" o già fecondato, quando ci sono altri fiori disponibili che aspettano: come abbiamo detto la Natura non sciupa niente. Ed ecco qui la necessità di dare delle precedenza: i fiori già pronti hanno delle sfumature di giallo, un colore che risulta molto più attrattivo sugli impollinatori rispetto alle sfumature arancioni e rosse, tonalità che assumono invece man mano che sfioriscono: un vero e proprio segnale di fermata anche per loro. L'ippocastano non è l'unico, esistono anche altre piante che hanno questo ingegnoso sistema per indirizzare la scelta dei consumatori, dando delle vere e proprie precedenza a colori a ciò che è già pronto.

Il codice dei colori della Natura in fin dei conti funziona un po' come quello che abbiamo scelto per il codice della strada: l'uomo, anche se a volte sembra essersi dimenticato questa origine comune, è parte della Natura, e il linguaggio dei colori è qualcosa che a livello istintuale ancora si porta dentro e che, seppur in maniera inconsapevole, usa quotidianamente.



Ai soci CAI in regola con il tesseramento sconti sul biglietto di ingresso agli spettacoli

Montagne: spunti poetici



Io non so se un quadro di un grande artista, lo scritto di un sapiente, il discorso di eloquente oratore possa produrre nell'animo umano impressioni così profonde e così elevate quanto lo spettacolo della natura sulle vette alpine

Quintino Sella

Cena CAI

FULVIA PILOTTO

Sabato sera 6 aprile 2024 si è tenuta l'annuale cena sociale del CAI Cantù, un'occasione sempre piacevole e stimolante per ritrovarsi fra soci, fra amici.

Ogni anno una nuova location, con menù e specialità della tradizione. Quest'anno siamo stati ospiti della associazione benefica Francesco Paganoni a Cucciago, che ci ha accolto con un generoso e abbondante menù talmente buono da soddisfare anche i palati più esigenti e che ci teniamo a ringraziare per la gentilezza e la qualità del servizio di tutti i volontari impegnati nell'organizzazione dell'evento.

Al termine della cena, la serata è proseguita con un tuffo nella stagione invernale appena trascorsa, grazie alla proiezione foto delle tante attività promosse dalla nostra associazione come lo sci di fondo, le ciaspole, il trekking e, per la prima volta, una foto della Joélette in azione, l'ultimo acquisto in casa CAI Cantù: una carrozzina fuoristrada monoruota che consente a persone con disabilità di affrontare escursioni e sentieri con l'aiuto di accompagnatori.

Particolarmente emozionante la telefonata del nostro vicepresidente Ruggero Tagliabue in collegamento dalla Ucraina che, insieme ad altri soci volontari dell' Ass. SOS emergenza Ucraina di Cantù si è prodigato per consegnare aiuti e generi di prima necessità, raccolti proprio dai partecipanti alla serata. Ascoltare i loro racconti da una terra martoriata è stata una preziosa testimonianza per realizzare, ancora una volta e con sempre maggiore intensità, i tragici contrasti che scuotono l'Europa.

È in momenti come questi che il CAI, nato come associazione a scopo sportivo e ricreativo, rinnova il suo impegno nell'ambito degli aiuti umanitari in situazione di difficoltà. E forse è proprio questo intreccio, questo saper coniugare convivialità e consapevolezza della realtà in cui siamo immersi che ha fatto di questa cena sociale un evento da ricordare.

Gruppo Giovani

GIORGIA PORTA

Hai tra i 14 e i 25 anni (o più)? Ti piace la montagna, durante tutto l'anno? Vorresti avvicinarti alla montagna ma non sai come? Vorresti conoscere qualcuno della tua età con cui condividere questa passione? Vieni e scopri il gruppo giovani del Cai di Cantù. Siamo ragazzi e ragazze di diverse età, alcuni di noi vanno a scuola, altri all'università o lavorano ma ci accomuna un'unica passione: la montagna! C'è chi si è approcciato alla montagna per la prima volta e chi invece sapeva muoversi agilmente. È un gruppo nato

nell'estate del 2023 ma sicuramente non mancano le esperienze e i momenti che abbiamo già condiviso insieme.

Dopo una gita in Grignetta e un girotto zona Resegone, con l'arrivo dell'inverno abbiamo iniziato a trovarci al venerdì sera ad arrampicare alla palestra Vertical Block. Tra una presa e l'altra, un po' di sudore e magnesite tra le mani, qualche fallimento e tanti successi, i sorrisi e le soddisfazioni non sono di certo mancate! Siamo sempre seguiti da chi conosce molto bene la montagna, in modo da guidarci e divertirci insieme sempre in sicurezza. Tante attività e uscite sono in programma per la primavera e l'estate. Se stai ancora dubitando, è il momento adatto per farti avanti ed entrare in gruppo, ti stiamo aspettando!

PROSSIME USCITE

8/6/2024 MonteGrona
Rifugio Menaggio
20-21/ Rifugio Alimonta (Brenta)

Ritrovo il venerdì sera dalle 20.30 alla palestra Vertical Block CAI ed il secondo mercoledì del mese in sede CAI Cantù.



CATTANEO
ON THE ROAD *for you*



Autoservizi Cattaneo srl



Sede legale: Via Martiri della Libertà 8 - Cremella (LC)
Uffici: Via Tremoncino 50A - 23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono 039 92 11 573 / 031 69 21 75 - Fax 031 69 21 67
P.Iva e C.F. 02405200136 Reg. Imprese Lecco 287851

info@autoservizicattaneo.com www.autoservizicattaneo.com